

Voce Amica

Anno 2022

24 - 30 Aprile

Il Domenica di Pasqua - anno C



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30 **Vespri** ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, **Vespri** ore 18.15

SANTA BARBARA, MESTRE: «I RAGAZZI INSEGNANO A ‘FIUTARE’ IL FUTURO»



Una quarantina di adolescenti hanno partecipato al pellegrinaggio. Nel viaggio di ritorno il Patriarca Francesco ha voluto salutarli con una breve videochiamata, salutando i giovani in pullman. Gente Veneta ha sentito il Parroco, don Valter Perini e una delle catechiste.

Stefania, giovane catechista, racconta come è avvenuta la preparazione: «Li abbiamo accompagnati non solo ad andare a vedere il Papa, come se fosse una rockstar, ma incontrare i giovani che credono insieme al Signore. Si va ad incontrare il Papa perché è una figura importante e lasciarci ispirare dalla sua fede».

A don Valter Perini, stare con i ragazzi ha “insegnato” molte cose: «La loro risposta numerica è stata buona, i ragazzi hanno sofferto tanto in questi due anni, hanno risposto al loro bisogno di muoversi incontrarsi e andare in giro. Come diceva il Papa ieri: “I ragazzi hanno fiuto”. A me stanno insegnando cosa vuol dire avere fiuto del futuro. Come parroco e prete devo metterci la mia esperienza e la mia fede, perché il mio carisma aiuti a fare passi nuovi nella Chiesa, soprattutto cosa Gesù Cristo ha da dire alla loro vita di fede».

Mi ha colpito che ieri sera un ragazzo mi dicesse “Mi è piaciuto questo Papa, è bello questo Papa”, è una espressione che va compresa. Ho visto che per loro sono importanti le relazioni amicali, se riuscissero a capire che mettere dentro Gesù Cristo le migliorerebbe moltissimo cambierebbero il loro modo di vivere in modo più bello e più ricco».

E adesso a quali passi pensate? Stefania: «Concretamente abbiamo il Grest e poi esperienze in montagna e poi siamo rivolti a Lisbona, cominceremo a proporlo e creeremo una équipe di lavoro per preparare la Giornata Mondiale della Gioventù».

M.Z da Gente Veneta

I SEGNI DELLE FERITE DI GESÙ RISORTO

Questa domenica il Vangelo ci mostra due atteggiamenti diversi con cui ci si può porre davanti al Signore risorto. Da un lato Tommaso chiuso nel suo triste orizzonte materiale in cui solo la percezione dei sensi può rivelargli la verità sulla realtà: ha bisogno di vedere e di toccare per credere. Dall'altro i discepoli riuniti in un luogo a porte chiuse provano **gioia** nell'assistere a qualcosa di stupefacente: l'apparizione del Risorto che dopo aver annunciato un messaggio di pace mostra loro le mani ed il costato ancora piagati del suo corpo glorioso.

Vale la pena soffermarsi sul significato di queste ferite. Anzitutto va detto che per Dio, a cui nulla è impossibile, non è un obbligo o una necessità imposta avere nel suo corpo risorto i segni della morte. Ma ha desiderato mostrarsi così, con le membra martoriate: non cioè come uno che “ce l'ha fatta”, od uno che ci ha salvati sacrificandosi e a cui dobbiamo gratitudine e rispetto, o come qualcuno che fa un'elemosina frettolosa dando dei soldi ad un povero bisognoso.

Se così fosse, lo sentiremmo un Dio lontano, potremmo provare solitudine ed abbandono. Ci sarebbe poi discontinuità tra il mistero dell'Incarnazione e quello della Resurrezione che invece sono manifestazione unica dell'Amore di Dio.

Viceversa, nella sua vittoria porta con sé i segni delle sue sofferenze che sono anche le nostre, per essere ancora fratello vicino a noi e quindi trascinarci con Lui alla Resurrezione. Secondo Pascal “Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo”. Possiamo capire meglio il desiderio del cuore di Gesù pensando alla situazione che più ci fa comprendere e provare empatia per il nostro prossimo nella sofferenza: è quando anche noi proviamo i suoi stessi dolori. Capiamo veramente il disagio di qualcuno quando lo viviamo anche noi. In questo caso nasce spontaneamente una fratellanza ed una solidarietà sorprendente: l'amore prende il posto dell'indifferenza!

Allora nessun essere umano può sentirsi lontano da Colui che ha sofferto e soffre per noi e come noi. Le piaghe nel suo corpo risorto testimoniano per sempre il suo desiderio di com-passione e il suo amore per noi: non abbiamo bisogno di vederle o toccarle per capire quanto ci ama!

Andrea Nordio

PENSIERO DELLA SETTIMANA

L'invito che Gesù rivolge ai discepoli durante l'Ultima Cena, "Fate questo in memoria di me", è certamente l'istituzione del sacramento della sua Pasqua in tutta la ricchezza del mistero, ma in questo mistero c'è anche tutto il calore della sua umanità: prima di morire, Egli si rivolge a quelli che amava, perché si ricordino sempre di Lui.

Quali saranno stati i ricordi dei suoi discepoli nelle celebrazioni dell'Eucaristia con le prime comunità! Come avranno ricordato i suoi gesti, le sue parole, il suo sguardo, il tono della sua voce! L'intimità dell'Ultima Cena, l'angoscia e la paura nel Getsemani... e, dopo la sua Risurrezione, quelle piaghe delle mani, dei piedi, del costato aperto! E quelle parole rivolte a Pietro: "Mi vuoi bene?"...

Tutto questo è nell'Eucaristia che celebriamo: noi amiamo il Signore nostro Gesù "pur senza averlo visto", ed ora, senza vederlo, crediamo in Lui, come dice San Pietro nella sua prima lettera; ma la forza e il calore della sua presenza, anche umana, che è specchio del mistero di Dio, illumina la nostra vita per opera del suo Spirito. Così l'Eucaristia ci riempie il cuore, perché diventiamo portatori del suo Dono.

Un caro saluto.

don Carlo



Sabato 7 Maggio, alle 20:45, la sala Teatro "Albino Luciani" ospiterà un evento di lettura, poesia e musica animato dal **Gruppo Teatrale "El Morbin"**.

"**Ti regalerò una rosa**" è il titolo del tributo dedicato alla poetessa Alda Merini e portato in palcoscenico dalle voci di Carlo Persi, Gaia Persi, Roberta Manni e Camilla Nicolai, accompagnate dalle note di Francesco Pistilli alla chitarra, Marco Pedrali e Federica Zecchini al canto e al pianoforte. Il gruppo ha realizzato un percorso di esplorazione artistica nelle profondità degli scritti della poetessa, scomparsa nel 2009 a 78 anni e più volte proposta quale premio Nobel per la letteratura: tra gli amici poeti e scrittori come Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Andrea Zanzotto, eppure per lunghi anni inascoltata e costretta a lunghe permanenze in case di cura psichiatriche per via del suo bipolarismo. Da qui la scelta di dare a questo lavoro il titolo della canzone di Simone Cristicchi "**Ti regalerò una rosa**", brano dedicato al travagliato mondo delle malattie mentali e dei manicomi e vincitore del Festival di Sanremo 2007, oltre a diversi premi della critica. "**Non piangere mai su chi ha abbandonato la sua vita nei manicomi**" dirà un giorno la Merini a Cristicchi, che volle conoscerla e divenne suo amico.

Aspettiamo con interesse questa serata con "El Morbin", appellativo che in dialetto veneziano (ma più noto nel triestino) contraddistingue l'irrequietezza e l'entusiasmo con cui trascorreremo la serata con questo gruppo teatrale. L'ingresso è libero, con offerta a piacere per la copertura delle spese dell'evento.

(Dal sito web della parrocchia)

ROSA MYSTICA, UNA SERATA DI PREGHIERA E MUSICA

Nelle dita, lo sapevamo, ha un dono. Ma nella scrittura, nell'ispirazione, Tony Pagliuca non finisce di stupirci, di emozionarci. La sua "**Rosa Mystica**" - un concerto-rosario di grande valore artistico - ci ha fatti pregare nelle varie versioni dell'Ave

Maria in cui l'ha interpretata, regalandoci una prima parte dell'incontro intensa grazie anche all'interpretazione vocale della bravissima Elisabetta Montino e l'accompagnamento di Alessandro Monti alla chitarra. Nella seconda parte, l'ancora eccellente "Betty" Montino ha dato voce (e... ne ha data molta) ad alcuni brani storici delle Orme, come la bellissima "sguardo verso il cielo" egregiamente riarrangiata, brani scelti tra quelli decisamente più spirituali.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 24 - S. Fedele da Signaringen

II DOMENICA DI PASQUA

ORE 11.15 - CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

Lunedì 25 - S. Marco Evangelista

Martedì 26 - S. Marcellino

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª M.

Mercoledì 27 - S. Zita

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª E 2ª SUP.

Giovedì 28 - S. Pietro Chanel

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 29 - S. Caterina da Siena

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 30 - S. Pio V

Domenica 1 - S. Giuseppe Lavoratore

III DOMENICA DI PASQUA



ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 24: 8.30 Secondo intenzione / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Renato, Secondo intenzione / **Lunedì 25:** 18.30 Carlo, Roberto, Ofelia. Milla, Carlo / **Martedì 26:** 18.30 Benefattori defunti, Sesto, Stelio, Lino, Giordano, Francesco / **Mercoledì 27:** 18.30 Secondo intenzione / **Giovedì 28:** 18.30 Secondo intenzione / **Venerdì 29:** 18.30 Secondo intenzione / **Sabato 30:** 18.30 Secondo intenzione / **Domenica 1:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Secondo intenzione

Lettera ricevuta Dal Centro aiuto alla vita di Roma:



Gentile sig.ra Sandra Morsucci e amici tutti della Parrocchia "Santa Barbara" di Mestre, vi facciamo giungere una letterina della mamma del piccolo Milito Saul un bimbo solare, sereno, pieno di vita! Un cordiale saluto e grazie sempre di tutto! Buona Pasqua!

Dott.ssa Patrizia Lupo

Buongiorno, sono Milito, adesso ho 1 anno mia mamma ha fatto la mia torta adesso ho 10 dentini. Sto camminando meglio anche se parlo poco. Mi piace mangiare, mi piace molto giocare anche mi piace stare in giro con la mia mamma e papà.

Io vi ringrazio tanto, adesso non posso lavorare perché sto con mio figlio. Grazie di cuore, mio figlio ha fatto un anno, è grande e sta bene di salute. Milena